

5.1 Salario, cachet e rendita



Obiettivo	Conoscere vari concetti che ruotano attorno al denaro e al salario.
Compito	<ul style="list-style-type: none"> A seconda del contesto, si usano parole diverse per concetti come il denaro o il salario. Collega le persone a sinistra con la parola che sta per denaro a destra. Chi riceve che cosa? Impara queste parole. Cerca un/a compagno/a di classe e interrogatevi su tali parole: «Il lavoratore riceve ... un salario» e così via.
Materiale	Occorrente per scrivere

Chi riceve che cosa?

Azionista	Cachet
Agricoltore	Alimenti
Cantante	Dividendi
Figli di genitori separati	Salario
Marinaio	Interessi
Lavoratore	Sussidio
Risparmiatore	Ingaggio

Impiegato	Grana
Proprietario di abitazione	Salario
Stato	Affitto
Pensionato	Elemosina
Imbroglione	Onorario
Mendicante	Imposte
Medico	Rendita

Funzionario	Soldo
Notaio	Dote
Parroco	Borsa di studio
Disoccupato	Offerta
Studente	Sovvenzione
Ufficiale	Stipendio
Sposa	Parcella

5.4 L'invenzione del denaro

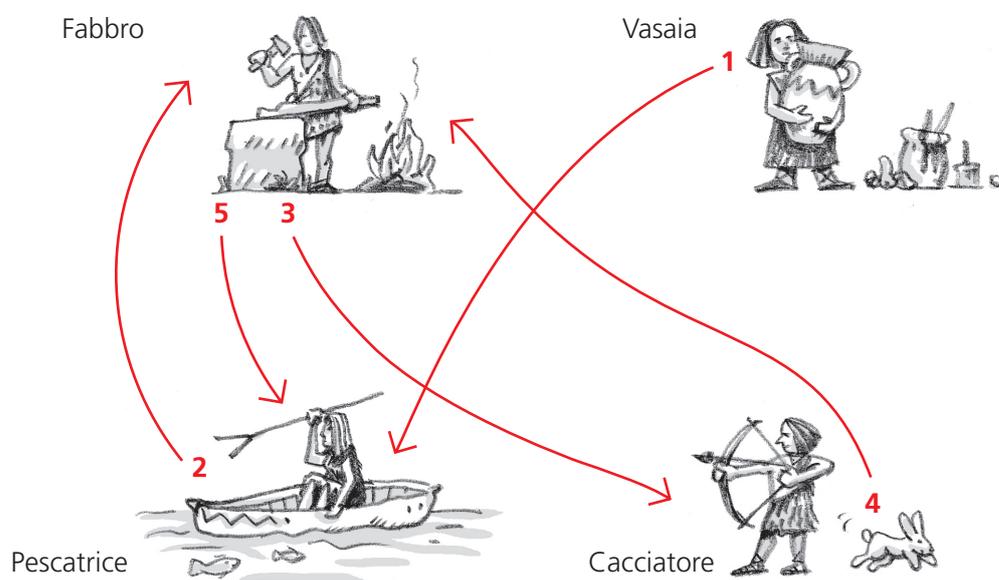


Obiettivo	Imparare per quale ragione e per quale scopo è stato inventato il denaro. Conoscere il baratto quale possibilità di ottenere delle merci.
Compito	<ul style="list-style-type: none">• Leggi il testo.• Fai uno schizzo dell'iter raccontato nella storia. Collega le persone nella sequenza giusta con delle frecce rosse.• Come si presenterebbe l'iter se la vasaia avesse potuto pagare direttamente la pescatrice? Fai uno schizzo di questa variante usando il colore verde.
Materiale	Occorrente per scrivere

Dal baratto al denaro

Molto tempo fa, migliaia di anni or sono, gli uomini non sapevano cosa fosse il denaro. Tutto quello di cui avevano bisogno per vivere veniva raccolto, cacciato o fabbricato da sé. Per nutrire la famiglia, tutti si davano da fare: raccoglievano bacche, erbe e radici, cercavano legna da ardere, fabbricavano abiti servendosi di pelli di animali, creavano recipienti di creta. Con il tempo gli uomini si resero conto che era più logico ripartire i compiti tra i membri del villaggio. Chi se la cavava bene con gli impasti, iniziò a fare il pane. Chi sapeva cucire gli abiti più belli, iniziò a confezionarli per tutti. Chi forgiava le migliori armi e i migliori coltelli, iniziò a produrli per tutti.

Ma quando la vasaia aveva voglia di mangiare pesce, le cose potevano diventare molto complicate. Un giorno la vasaia si recò dalla pescatrice e le portò due vasi di creta. Ma la pescatrice le disse: «Non ho bisogno di alcun vaso, mi serve piuttosto un coltello». Allora la vasaia andò dal fabbro, e gli chiese se non avesse bisogno di vasi di creta. Il fabbro, dal canto suo, aveva voglia di carne di coniglio. La vasaia si rivolse quindi al cacciatore sperando che avesse un coniglio da vendere e che avesse bisogno di vasi di creta. «Sei fortunata, vasaia, ho bisogno di un grande vaso e in cambio ti posso dare un coniglio appena cacciato», disse il cacciatore. Così la vasaia tornò tutta contenta dal fabbro con il coniglio, lo scambiò con un coltello, portò il coltello alla pescatrice e ricevette finalmente il suo pesce. Il baratto poteva essere così complicato. Quindi gli uomini capirono di aver bisogno di un mezzo di pagamento che poteva essere scambiato con tutti. Le conchiglie furono una delle prime monete di scambio. Più tardi furono inventate le monete, poi le banconote.



5.5 Il baratto e il denaro



Obiettivo	Sapere come si pagavano le merci in passato.
Compito	<ul style="list-style-type: none"> • Leggi il testo. • Indica con una crocetta l'affermazione corretta. Con le lettere sbarrate con una crocetta potrai comporre una parola che ha a che fare con il denaro. Attenzione: le lettere sono mescolate tra loro alla rinfusa, mettile nell'ordine giusto.
Materiale	Occorrente per scrivere

Fare acquisti e pagare – ieri e oggi

Lo scambio di merci è da sempre parte integrante di ogni civilizzazione. La suddivisione del lavoro è stata resa possibile proprio da tali scambi. Per esempio, una persona può coltivare rape, e un'altra lavorare come cestaia. Entrambi si scambiano le loro merci e le scambiano con altre persone.

Con il tempo, il semplice baratto di una merce contro l'altra è diventato troppo complicato. Serviva quindi un mezzo di scambio conservabile a lungo, non falsificabile, che poteva essere messo da parte e che avesse lo stesso valore per tutti. I cereali, le conchiglie, le conchiglie di cypraeidae, l'argento oppure l'oro furono mezzi di scambio molto apprezzati per lungo tempo. Oggi tali merci sono chiamate «moneta merce». Si tratta comunque di merci, ma che svolgono la stessa funzione del denaro.

Alla fine fu inventato il denaro nella forma che conosciamo oggi. Grazie a esso gli uomini potevano effettuare acquisti e vendite senza ricorrere al baratto. Le prime monete erano in circolazione già 2500 anni fa. Le banconote, invece, furono inventate in Cina circa 1000 anni fa.

Un importante passo nello sviluppo del traffico dei pagamenti è stata l'invenzione degli strumenti della «monetica», ovvero le carte di credito e di debito. Oggi tali carte sono molto diffuse.

Le carte di credito non sono dei soldi, ma costituiscono la prova che una persona ha del denaro su un conto. Chi presenta una carta di credito

riceve la merce dietro una semplice firma, anche se il suo conto è vuoto. Del resto, i debiti contratti con la carta si pagano in seguito. Le carte di credito permettono di effettuare pagamenti praticamente in tutto il mondo, senza dover disporre della moneta del Paese in cui si viaggia.

Nel caso delle carte di debito, l'importo dell'acquisto viene addebitato immediatamente sul conto. Funziona così anche la Postcard. In tal caso, chi non ha denaro sul conto non può acquistare nulla.

Sbarra con una crocetta le affermazioni giuste e completa la tabella con le lettere delle soluzioni nell'ordine esatto. Qual è la soluzione?

- T In passato gli uomini barattavano delle merci.
- Z Il denaro fu inventato solo cent'anni fa.
- P Le banconote sono più vecchie delle monete.
- I Per monetica s'intendono solo le carte di credito.
- E Per monetica s'intendono le carte di credito e di debito.
- D I nostri avi usavano cereali, oro e argento come mezzo di scambio.
- R Il baratto di merci consente la suddivisione del lavoro.
- C Le conchiglie erano un mezzo di scambio molto apprezzato.
- F Sono stati i cinesi a inventare la moneta.
- E Suddivisione del lavoro significa che tutti lavorano poco.
- I Suddivisione del lavoro significa che gli uomini non devono più procurarsi tutto da soli, ma che esercitano diversi mestieri.
- O Le carte di credito possono essere usate per pagare merci praticamente in tutto il mondo.

Soluzione (lettere)	T	E	D	R	C	I	O
Soluzione (parola)	CREDITO						

5.6 Quiz valutario



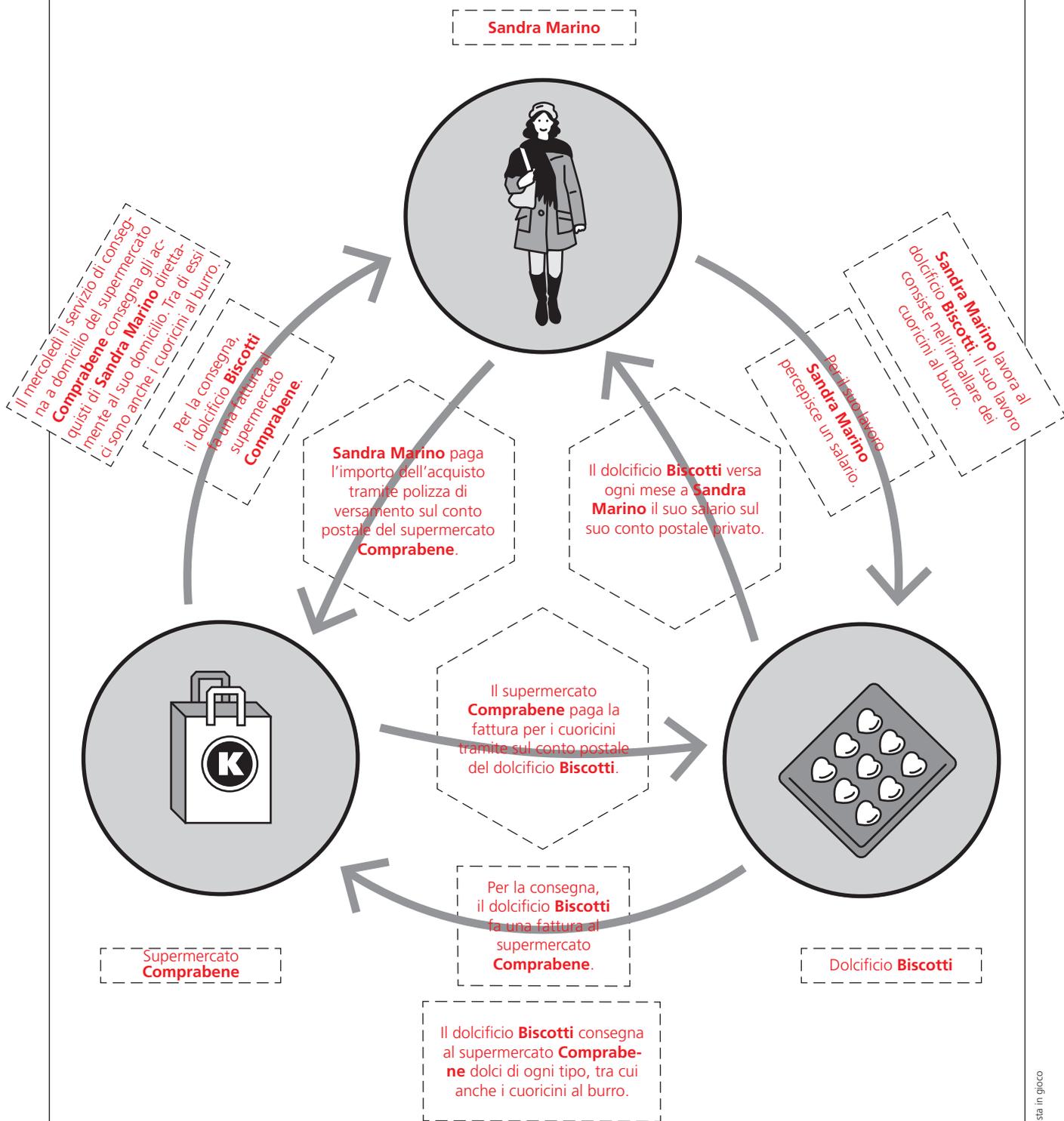
Obiettivo	Conoscere le valute di diversi Paesi.
Compito	<ul style="list-style-type: none">• Leggi attentamente ogni testo.• Rispondi al quiz. Conosci le valute? Quale valuta è in vigore in quale Paese? Metti in fila le lettere relative a ciascuna risposta nelle caselle e ti apparirà la soluzione finale.
Materiale	Occorrente per scrivere

Nel mondo sono in circolazione diverse valute. Ogni Paese ha una sua moneta per il pagamento, proprio come da noi in Svizzera con il franco e i centesimi. Se ci si reca in un altro Paese e si desidera acquistare qualcosa, è necessario disporre di denaro nella moneta del relativo Paese.

In Europa, alcuni Stati hanno rinunciato ad avere una propria valuta e hanno introdotto dal 2002 una moneta unica che si chiama euro. Questo perché i traffici transfrontalieri aumentano costantemente e perché le frontiere tra i Paesi europei sono sempre più aperte. I Paesi in cui è in vigore l'euro come moneta di pagamento sono: Andorra, Austria, Belgio, Cipro, Città del Vaticano, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Kosovo, Lussemburgo, Malta, Monaco, Montenegro, Paesi Bassi, Portogallo, San Marino, Slovacchia, Slovenia, Spagna.

1 Corona <input checked="" type="radio"/> P Svezia K Bulgaria W Finlandia	5 Zloty <input checked="" type="radio"/> A Polonia W Ungheria A Romania	9 Rublo D Estonia I Lituania <input checked="" type="radio"/> L Russia
2 Koruna U Costa Rica <input checked="" type="radio"/> O Rep. Ceca Z Thailandia	6 Peso O Corea del Nord <input checked="" type="radio"/> F Argentina N Sri Lanka	10 Dinaro <input checked="" type="radio"/> I Algeria M Marocco A Turchia
3 Rand <input checked="" type="radio"/> R Sudafrica T Corea del Sud E Sudan	7 Rupia R Filippine <input checked="" type="radio"/> O India L Singapur	11 Yen F Libano S Corea del Sud <input checked="" type="radio"/> O Giappone
4 Dollar P Malta <input checked="" type="radio"/> T Stati Uniti I Messico	8 Sterlina <input checked="" type="radio"/> G Gran Bretagna E Lussemburgo N Cile	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
P	O	R	T	A	F	O	G	L	I	O





Compiti

- In quale città i conducenti di autobus lavorano più ore a settimana?
Istanbul
- In quali città i conducenti di autobus guadagnano meno?
Nairobi, Città del Messico
- Quanto devono lavorare gli abitanti di Nairobi per comprarsi un Big Mac?
158 min
- Quanto deve lavorare un zurighese per potersi permettere un Big Mac?
15 min
- In quale città si deve lavorare più a lungo per potersi comprare un Big Mac?
Nairobi
- In quale città il riso costa meno in rapporto alle ore di lavoro?
Barcellona
- In quale città si deve lavorare meno per potersi comprare un iPod Nano?
New York, Zurigo
- In quali città si deve lavorare meno per potersi permettere l'acquisto di un iPod nano?
20 giorni
- In quali città il pane costa meno del riso?
Amsterdam, Atene, Berlino, Dubai, Istanbul, Kiev, Nairobi, Praga, Tokyo
- In quali città un Big Mac costa meno di 1 kg di pane?
Hong Kong, Lisbona, Tokyo
- In quali città i conducenti di autobus guadagnano meno di 1000 franchi al mese?
Praga, Istanbul, Shanghai, Kiev, Città del Messico, Nairobi
- In quale città europea i conducenti di autobus guadagnano meno?
Istanbul
- In quale città europea si lavora di più per guadagnarsi 1 kg di pane?
Lisbona
- In quale delle città elencate si lavora di più per guadagnarsi 1 kg di pane?
Città del Messico
- Dove si lavora meno che a Zurigo per guadagnarsi un Big Mac?
Tokyo, New York, Hong Kong

5.11 Il potere di acquisto ieri e oggi



Obiettivo Imparare che in passato le merci costavano meno di oggi, e che malgrado ciò con i salari di allora le persone non potevano permettersi più cose di oggi.
Saper leggere una statistica.

Compito • Leggi attentamente le domande e trova una risposta con l'aiuto della tabella.

Materiale Occorrente per scrivere, carta

	1950		1990	
Salario orario di un operaio dell'industria	CHF 2.58		CHF 23.38	
Merce	Prezzo	Minuti di lavoro	Prezzo	Minuti di lavoro
1 uovo	CHF -.30	6,8 min*	CHF -.55	1,5 min
1 l latte	CHF -.48	10,8 min	CHF 1.63	4,3 min
200 g burro	CHF 1.95	44,0 min	CHF 3.71	9,9 min
100 g carne di manzo	CHF -.60	13,6 min	CHF 2.80	7,5 min
1 kg zucchero	CHF 1.06	23,9 min	CHF 1.67	4,4 min
100 g caffè	CHF -.76	17,1 min	CHF 1.47	3,9 min
1 l benzina	CHF -.59	13,3 min	CHF 1.03	2,7 min
1 francobollo	CHF -.20	4,5 min	CHF -.80	2,1 min
1 biglietto ferroviario Berna–Ginevra a/r in 2° classe	CHF 23.35	527 min	CHF 68.–	180 min

* 6,8 min = 6 min 50 sec.

Compiti

- Nel 1950 quanti minuti doveva lavorare un operaio per guadagnarsi 100 g di carne di manzo?
13,6 min
- Quanto costavano 5 kg di zucchero nel 1950 e nel 1990?
1950: Fr. 5.30; 1990: Fr. 8.35
- Quanti chili di zucchero poteva comprarsi un operaio dell'industria nel 1950 con il suo salario di un'ora? Giro di risposte!
Fr. 2.58: Fr. 1.06 = ca. 2,43396 • ca. 2,5 kg
- Quanto costava nel 1990 il biglietto ferroviario per la tratta Berna–Ginevra?
2 • Fr. 68.– = Fr. 136.–
- Quanto doveva lavorare un operaio nel 1950 per poter comprare un biglietto Berna–Ginevra per sé e per la sua fidanzata?
Fr. 46.70: Fr. 2.58 = 18,1 •
18,1 min = 18 min 7 s
- Nel 1990 un francobollo di posta A costava 80 ct. Quante lettere potevano essere spedite nel 1950 con 80 ct.?
80 ct.: 20 ct. = 4 • 4 francobolli
- Nel 1950 un operaio lavorava nove ore al giorno, sei giorni alla settimana. A quanto ammontava il suo stipendio dopo due settimane di lavoro?
9 • 6 • 2 • Fr. 2.58 = Fr. 278.65
- Per quale genere alimentare tra quelli riportati nella tabella doveva lavorare meno un operaio dell'industria nel 1950? E per quale doveva lavorare di più?
Per 1 uovo: 6,8 min, per 200 g di burro: 44 min
- Nel 1950 quanto più a lungo rispetto al 1990 doveva lavorare un operaio dell'industria per guadagnarsi 100 g di caffè?
17,1 min – 3,9 min = 13,2 min •
doveva lavorare 13,2 min in più.

© BFS 2003

© 2012 La Posta Svizzera, La Posta in gioco

5.12 Il budget di una gita scolastica



Obiettivo	Sapere allestire un budget di base.
Compito	<ul style="list-style-type: none">• Leggi in coppia con un compagno le preferenze della classe per la gita scolastica allo zoo di Basilea (www.zoobasel.ch).• Sul sito delle FFS, cerca i costi di viaggio (www.ffe.ch). I bambini viaggiano a metà prezzo.• Calcola quanto costano le bevande.• Raggruppa nel budget tutte le spese e tutte le entrate.• Calcola in seguito quanto deve pagare ciascun allievo per la gita scolastica.
Materiale	Occorrente per scrivere, evtl. calcolatrice

Gita scolastica

La quinta classe della scuola di Unterdorf, a Sursee, sta programmando una gita scolastica allo zoo di Basilea. Prima di godersi questa bella giornata è necessario calcolare in modo dettagliato i costi.

Si deve prendere in considerazione innanzitutto il viaggio da Sursee fino allo zoo di Basilea. Inoltre gli allievi desiderano effettuare una visita guidata di due ore con un biologo, che costa CHF 180.–/ora. In seguito hanno pianificato una breve pausa al ristorante. Per i bambini bisogna calcolare CHF 4.– a testa per una bevanda. Per un totale di 25 bambini quanto costa il viaggio nel complesso? L'ingresso allo zoo costa CHF 6.– a testa. La scuola contribuisce al viaggio con CHF 200.–. Uno dei genitori si fa carico delle spese per CHF 300.–. Quanto deve pagare ogni bambino in modo che il budget sia equilibrato?

Budget

Cosa?	Entrate	Spese
Contributo della scuola	200.–	
Contributo di un genitore	300.–	
Viaggio Sursee – zoo di Basilea	(prezzi attuali)	
Ingresso bambini		150.–
Visita guidata con biologo		360.–
Bevande		100.–
Totale	(totale)	(totale)
Spese	(riporto totale spese)	
– Entrate	(riporto totale entrate)	
Totale contributi dei bambini	(totale)	
Singolo contributo bambini	(totale diviso 25)	